

OSPEDALELavori assegnati a Siram, Cpl Concordia, Ar.Co Lavori e Rizzani De Eccher
La concessione prevede costruzione e gestione della centrale tecnologica

Teleriscaldamento, c'è l'appalto

Ha vinto un raggruppamento di 4 imprese: investirà 87 milioni di euro

di LUANA DE FRANCISCO

Sarà l'Associazione temporanea d'impresa formata da Siram Spa, Cpl Concordia, Ar.Co. Lavori e Rizzani De Eccher a realizzare e gestire la centrale tecnologica del nuovo ospedale di Udine. Il mega-appalto, che impegna la concessionaria a completare i lavori entro 720 giorni, prevede un investimento di 87 milioni di euro.

Il via libera. Dopo l'apertura delle buste, all'inizio di dicembre, e completato l'esame delle uniche due offerte presentate, la commissione aggiudicatrice per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione per la nuova centrale tecnologica, presieduta dall'ingegner Giampietro Zanchetta, ha dunque deciso. La delibera a firma del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Carlo Favaretti, porta la data di ieri. E sempre ieri sono stati avvisati anche il sindaco Furio Honsell e il rettore Cristiana Compagno.



Il direttore
Carlo Favaretti

Esaurite in qualche settimana le ultime verifiche, il cantiere sarà allestito entro l'estate.

I vincitori. Quattro le imprese che, considerata la posta in palio, hanno deciso di costituirsi in associazione, vincendo una scommessa che, oltre all'appalto dei lavori, le vedrà assumere la gestione dell'impianto per i suoi primi 30 anni di funzionamento. Si tratta della Siram Spa, leader in Italia nei multiservizi tecnologici, della Cpl Concordia, gruppo cooperativo multiutility composto da 20 società, dell'Ar.Co. Lavori, società cooperativa consortile di Ravenna, operante nel mercato delle costruzioni impiantistiche ed edili, e della friulanissima Rizzani de Eccher, uno dei maggiori gruppi italiani

nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni. La loro proposta, che Favaretti ha giudicato «la più vantaggiosa e convincente», si è imposta su quella presentata dalla Cofatech.

L'investimento. L'offerta dell'Ati prevede che tutte le opere del bando siano completate entro due anni dall'apertura del cantiere. La concessione comprende la costruzione della centrale tecnologica, dell'impianto di cogenerazione, dei cunicoli tecnologici, dei laboratori e della rete di teleriscaldamento cittadino. Rispetto al minimo di 55 milioni di euro richiesto dall'Azienda ospedaliero-universitaria, i vincitori si sono impegnati a investire una somma pari a 87 milioni di euro: di questi, 24 arriveranno dal contributo pubblico assegnato dalla Regione e la parte restante sarà remunerata attraverso i canoni gestionali, cioè le quote che l'ospedale, gli enti pubblici e i privati pagheranno per servirsi della nuova rete.

L'«asso» friulano. Ma non è tutto. Il concessionario dovrà anche fornire un «piano di regolarizzazione» di tutti gli impianti. «Questo significa - spiega Favaretti - che l'Ati si limiterà a indicare le caratteristiche che, alla luce della nuova centrale, dovranno avere anche tutti gli altri impianti, lasciando a successive gare d'appalto l'affidamento della manutenzione e dell'adeguamento della parte esistente». Con buona pace degli imprenditori friulani che, nelle settimane scorse, avevano lamentato la propria esclusione dalla mega-gara, stimando in una cinquantina di milioni di euro i lavori eseguibili nei prossimi 30 anni.

Un iter burrascoso. La delibera di ieri sembra archiviare, una volta per tutte, le tante polemiche che hanno accompagnato il cammino del progetto: un anno fa, il caso, intrecciato a quello della Gestione immobili spa, era finito sui tavoli della Corte dei Conti.



Teleriscaldamento in ospedale: assegnato l'appalto da oltre 80 milioni di euro per la realizzazione della centrale tecnologica: ha vinto un raggruppamento di quattro imprese